



Congresso AIV 2026 - Pisa, 10-12 settembre 2026

Proposta di Panel

in collaborazione con la sezione di Metodologia dell'Associazione Italiana di Sociologia (AIS)

Proponenti

Francesco Mazzeo Rinaldi, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, Università di Catania, fmazzeo@unict.it

Valeria Pandolfini, Dipartimento di Scienze della Formazione, Università di Genova, valeria.pandolfini@unige.it

Titolo della Sessione

Metodi e tecniche per contesti aumentati: competenze, etica e complessità nella valutazione

Parole chiave

ricerca valutativa; valutazione aumentata; prospettive metodologiche; etica e IA; pluralità metodologica

Tema della sessione

Il panel, co-progettato da soci e socie dell'Associazione Italiana di Valutazione (AIV) e della Sezione di Metodologia dell'Associazione Italiana di Sociologia (AIS), intende esplorare come l'evoluzione del profilo del 'valutatore aumentato' richieda un rinnovamento congiunto delle metodologie della ricerca sociale e valutativa, integrando competenze ibride, capacità riflessive e sensibilità etica per operare in contesti caratterizzati da complessità sistemica, trasformazioni organizzative e crescente digitalizzazione. In linea con gli assi tematici della call, il panel si propone di contribuire agli obiettivi del Congresso di delineare posture, strumenti e visioni capaci di sostenere una valutazione che operi come leva di apprendimento, deliberazione pubblica e trasformazione sociale.



In un contesto decisionale complesso, caratterizzato da dati eterogenei, dal coinvolgimento di molteplici attori e dall'uso di tecnologie digitali e di intelligenza artificiale (IA), la valutazione richiede oggi capacità riflessive, competenze relazionali e abilità tecniche che combinino rigore analitico e sensibilità contestuale. Ponendosi in continuità con riflessioni comuni, a carattere teorico e metodologico, sviluppate in precedenti occasioni di confronto fra i soci delle due Associazioni, il panel intende offrire uno spazio di riflessione ampia per: (i) ripensare i repertori di competenze del valutatore/trice; (ii) promuovere una cultura critica della tecnologia, capace di coniugare innovazione e responsabilità; (iii) affrontare la complessità con approcci adattivi e orientati all'apprendimento. Particolare attenzione sarà dedicata a questioni di etica aumentata e giustizia algoritmica (trasparenza, accountability, bias) e alla cura dei processi partecipativi e di restituzione, dove il/la valutatore/trice agisce da facilitatore/trice e mediatore/trice di significati.

Alla luce di queste considerazioni, il panel intende sollecitare contributi di ricerca empirica e riflessioni in ambito sia epistemologico sia metodologico sui temi anzidetti, rafforzando le relazioni tra i soci delle due Associazioni.

A titolo orientativo, si sollecitano contributi che riflettano su alcune delle seguenti domande:

- Quali competenze 'ibride' risultano oggi imprescindibili per integrare rigore metodologico, mediazione tra stakeholder e alfabetizzazione digitale/algoritmica?
- Quali sfide metodologiche emergono nel coniugare rigore metodologico, pratica riflessiva, etica applicata e competenze tecniche su dati e intelligenza artificiale (IA)?
- Quali approcci metodologici e dispositivi di governance – in termini di trasparenza, accountability e pratiche di audit – risultano necessari per assicurare un uso responsabile delle tecnologie digitali e promuovere equità nei processi valutativi mediati da sistemi algoritmici?
- In che modo pratiche valutative e strategie di restituzione/condivisione dei risultati possono essere progettate per favorire apprendimento collettivo e trasformazione organizzativa, evitando che l'uso dell'evidenza si traduca in automatismi decisionali?